

Sono stato severissimo, e non me ne sono pentito, poichè, se avessi tardato di un solo giorno, forse in alcune provincie non si sarebbe mantenuta la quiete pubblica, e, ciò che è ancora peggio, forse non avremmo evitato l'invasione del colera.

Buonomo. Benissimo.

Depretis, ministro dell'interno. Noi abbiamo dei lazzeretti inopportunitamente collocati; e questa è una vecchia questione, della quale ogni tanto dobbiamo parlare nella Camera.

Il lazzeretto di Nisida è troppo vicino alla grande e popolosa città di Napoli.

Altri lazzeretti, meno quello che è nel golfo della Spezia in tali condizioni da servire a tutti i bisogni, non abbiamo; e per fare un lazzeretto che corrisponda a tutti i bisogni, l'onorevole Buonomo, giudice competente nella materia, sa benissimo che ci vogliono molti denari.

Io feci un tempo studiare la questione di creare un grande lazzeretto centrale nel Mediterraneo, nell'arcipelago della Maddalena: vi si sarebbe potuto istituire un lazzeretto centrale in condizioni buone, e facilmente vi si sarebbe potuto ottenere un isolamento completo e sicuro.

Ma è sempre questione di quattrini, e, come a tanti altri bisogni, la finanza non può soddisfare a questo.

A me pare, rispondendo all'onorevole Brunetti, che potrebbe benissimo servire l'isola Forte a Mare che è parte del porto di Brindisi e lo chiude da un lato. Io conosco il porto di Brindisi ed ho anche visitato e percorso personalmente l'isola di Forte a Mare, e mi pare che vi siano spazio sufficiente e condizioni abbastanza buone per stabilirvi un lazzeretto.

E si pensò difatti di stabilirvi un lazzeretto provvisorio, che sarebbe stato avviamento al lazzeretto definitivo. Ma l'onorevole Brunetti sa pure che l'idea d'un lazzeretto provvisorio provocò molti malumori. Io vorrei sperare che non ce ne saranno pel lazzeretto definitivo, perchè sarebbe un grande stabilimento, con tutte le cautele possibili.

Io posso promettere che farò studiare anche la questione dello stabilimento di un lazzeretto a Brindisi, nell'isola del Forte a Mare, che potrebbe servire per le spedizioni dell'Adriatico, ed assicurare il transito delle provenienze di Levante. Ma certo questo non basterebbe; bisognerebbe sempre stabilire un lazzeretto importante nel Mediterraneo; ed io credo ancora (benchè sia lungi da attribuirmi una competenza in questo argomento) che la località più opportuna sia l'arcipelago della Maddalena.

L'onorevole Brunetti bisogna che si accontenti di questa dichiarazione di buona volontà.

Brunetti. La ringrazio.

Presidente. *Spese per la sicurezza pubblica.* -- Capitolo 31. Servizio segreto, lire 525,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Baccarini.

Baccarini. Nel mese di giugno o di luglio che fosse, del corrente anno, quando discutevasi il bilancio di definitiva previsione del Ministero dell'interno, io ebbi a fare una raccomandazione all'onorevole ministro affinchè vedesse modo di tutelare efficacemente la sicurezza pubblica, specialmente nel circondario di Faenza, provincia di Ravenna, che fa parte del mio collegio. Ora io sono dispiacente di dover parlare di nuovo sul medesimo argomento, non per trarne ragione alcuna di opposizione (poichè su questo argomento io non parlo come uomo di partito), ma per portare qui le impressioni ed il giudizio degli uomini più calmi degli opposti partiti della mia regione. Ed il giudizio e l'opinione di codesti uomini calmi di tutti i partiti nel mio paese si è che l'azione del Governo oramai in Romagna e più specialmente nella provincia di Ravenna, si svolga sempre più così accentuatamente disordinata e confusa, da fare, con grave dolore, ingenerare la persuasione che di troppo si ecceda il segno della giustizia ogni volta che si tratta di fatti d'indole politica, mentre non lo si aggiunge quando si tratta semplicemente della tutela dei beni e delle persone.

Io non voglio ora rientrare nel merito dei fatti cui fu accennato nella seduta del 7 corrente dagli onorevoli Aventi e Costa. Non è questo l'intendimento mio; tanto più poi che l'onorevole Aventi mi pare facesse riserva di risollevar la questione generale delle condizioni politiche della Romagna; io quindi aspetterò quell'occasione, e vedrò quello che mi convenga di fare nell'interesse generale della sicurezza pubblica, e nell'interesse speciale del mio collegio.

Ma io però non posso lasciare la Camera e l'onorevole ministro dell'interno, sotto l'impressione, non dirò di accuse generali, ma di osservazioni troppo generiche, e mi sento costretto a ricordare alcuni fatti che sono della massima precisione e semplicità, e che si riferiscono tutti al modo come si esercita la tutela dei beni e delle persone.

Mese di luglio 1881; ricatto del signor Archi Giacomo, ricco possidente di Faenza, mentre recavasi in un suo podere di Villa Sant'Andrea; riscatto 3000 lire. Novembre 1881, ricatto di Bor-